

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: ACQUISIZIONE DELLE PRESTAZIONI DI FORNITURA CON POSA IN OPERA NECESSARIE ALL'INTEGRALE REFITTING DELLA MECCANICA DI SCENA INSTALLATA PRESSO IL TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
CUP: E92I24000350001

Il sottoscritto, Prof. Giuliano Polo, nato in Monfalcone il 29.11.1957, C.F. PLOGLN57S29F356F, Sovrintendente della Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, con sede ivi sita in riva Tre Novembre n. 1, (di seguito, denominata anche "Fondazione"), come da nomina effettuata con Decreto del Ministro della Cultura n. 445 del 17 novembre 2025,

PREMESSO CHE:

- Con Decreto Interministeriale dd.19.09.2022, rep. n. 343, il Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, assegnava alla Fondazione la somma complessiva di euro 5.767.738,00 a titolo di contributo a valere sul c.d. fondo di ripatrimonializzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui all'art. 1, comma 359, Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'acquisto di beni strumentali, mobili e immobili, nonché per la realizzazione di opere infrastrutturali volte all'adeguamento tecnologico, energetico e ambientale dei teatri e degli altri immobili utilizzati per lo svolgimento delle relative attività;
- In data 26 marzo 2024, il Consiglio d'Indirizzo della Fondazione, con Delibera rubricata *sub* n. 67, disponeva di destinare parte delle somme conferite con il sopra richiamato Decreto Interministeriale all'esecuzione dell'intervento di integrale *refitting* della macchina scenica, installata presso l'immobile denominato Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, da realizzare a mezzo procedura di affidamento del relativo contratto di appalto.

E PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con Determina di progettazione dell'intervento rubricata *sub* n. 04/03/2025-01, la Fondazione disponeva l'avvio del progetto di acquisizione delle prestazioni necessarie all'esecuzione degli interventi di *refitting* della macchina scenica e del golfo mistico del Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste – da eseguire in due fasi successive, la seconda delle quali corrispondente all'acquisizione delle prestazioni di *refitting* della macchina scenica – contestualmente nominando la dott.ssa Cristiana Ciarrocchi RUP del relativo subprocedimento di acquisizione delle prestazioni di supporto al RUP, consistenti nella progettazione, nella direzione dell'esecuzione e nel coordinamento della sicurezza, per la fase di posa in opera dell'intervento;
- In data 10 marzo 2025, il RUP individuato – con il supporto dell'ing. Stocca – adottava il Quadro esigenziale e il Documento d'indirizzo alla progettazione, qui allegati *sub* nn. 1 e 2, per le prestazioni di posa in opera identificate in oggetto;
- Con Determina a contrarre rubricata *sub* n. 24/03/2025-03, la Fondazione disponeva l'affidamento del contratto di supporto al RUP, consistente nella progettazione, nella direzione dell'esecuzione e nel coordinamento della sicurezza, per la fase di posa in opera del sopra menzionato intervento, all'operatore economico EN.AR.PLAN Engineering Architetural Plan S.r.l. (sede legale in Udine; C.F. 02472780309), disponendo, altresì, la stipula del relativo contratto, avvenuta in data 31 marzo 2025;
- In data 04 luglio 2025, la dott.ssa Cristiana Ciarrocchi trasmetteva al Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Trieste – Ente proprietario del Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste – la missiva di cui all'Allegato 3, contenente la comunicazione dell'avvio del progetto di *refitting* della macchina scenica e del golfo mistico;
- In data 05 settembre 2025, l'arch. Cristiana Gambon, per conto dell'operatore EN.AR.PLAN, certificava la conclusione della prima fase dell'intervento dedotto nel provvedimento di progettazione di cui al precedente primo punto;
- L'eccezionale e perdurante situazione di assenza dell'Organo di gestione della Fondazione, unico soggetto deputato a operare le valutazioni strategiche necessarie all'avvio della seconda fase del complessivo intervento di *refitting*, precludeva l'adozione degli atti presupposto per l'acquisizione delle prestazioni di fornitura *de quo* nel periodo compreso fra i mesi di giugno e novembre 2025;
- In data 13 febbraio 2026, all'esito delle interlocuzioni intercorse con il Direttore del Servizio Appalti e Contratti del Comune di Trieste, dott. Riccardo Vatta, la Fondazione e il Comune di Trieste stipulavano un accordo – qui allegato *sub* n. 4 – per lo svolgimento congiunto delle fasi di aggiudicazione ed esecuzione del contratto

d'appalto relativo all'intervento di *refitting* identificato in oggetto, ai sensi della previsione di cui all'art. 62, comma 14, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e s.m.i.;

- In pari data, l'operatore economico EN.AR.PLAN procedeva alla definitiva consegna degli elaborati progettuali per l'intervento di *refitting* della macchina scenica, ivi recependo le osservazioni trasmesse dai soggetti delegati dalla Fondazione all'esecuzione del relativo contratto d'appalto;
- In considerazione dell'avvenuta conclusione della fase di progettazione dell'intervento di integrale *refitting* della macchina scenica del Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, è emersa l'esigenza di avviare la procedura di affidamento del relativo contratto di fornitura, per il perseguimento dell'interesse pubblico consistente nel miglioramento degli standard di sicurezza ed efficienza dei dispositivi attualmente in uso, per lo svolgimento dell'attività statutariamente svolta dalla Fondazione.

VISTI:

- Lo Statuto della Fondazione;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le nuove norme in materia di procedimento amministrativo;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. (d'ora in avanti, "D.lgs. 36/2023") e, in particolare:
 - l'art. 11, che prescrive l'applicazione al personale impiegato in lavori, servizi e forniture, oggetto di appalti pubblici, del contratto collettivo nazionale di settore, stipulato dalle associazioni comparativamente più rappresentative;
 - l'art. 14, sui criteri di calcolo dell'importo stimato dell'appalto;
 - l'art. 17, comma 1, prevedente l'obbligo, a carico delle stazioni appaltanti, di dare avvio alle procedure di affidamento dei contratti pubblici a mezzo decisione di contrarre, che individui gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - l'art. 57, disponente l'obbligo di inserimento nei bandi di gara delle cc.dd. clausole sociali;
 - l'art. 58, in materia di lottizzazione dell'appalto;
 - l'art. 60, a mente del quale le stazioni appaltanti, nei documenti iniziali di gara, inseriscono le clausole di revisione dei prezzi riferite alle prestazioni oggetto del contratto;
 - l'art. 71, che prevede gli elementi essenziali della procedura aperta di selezione del contraente;
 - l'art. 94, per le cause di esclusione automatica degli operatori, relative ai requisiti di ordine generale;
 - l'art. 95, per le cause di esclusione non automatica degli operatori, relative ai requisiti di ordine generale;
 - l'art. 100, commi 3 e 11, sui requisiti di ordine speciale ammissibili negli appalti di fornitura;
 - l'art. 108, comma che statuisce il criterio ordinario di selezione di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, altresì definendo i relativi principi applicativi;
 - l'Allegato I.01, prevedente i criteri di individuazione dei contratti collettivi nazionali applicabili all'appalto.
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136, e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ivi dettagliati all'art. 3;
- La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e, in particolare, l'art. 1, comma 359, recante l'istituzione del fondo di ripatrimonializzazione richiamato in premesse.

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 4, comma 1, lett. e., dell'accordo per lo svolgimento congiunto dell'appalto, di cui all'Allegato 4, attribuisce alla Fondazione la competenza ad approvare i documenti propedeutici alla gara (capitolato; schema di contratto; quadro economico; documenti relativi alla sicurezza per la fase di posa in opera);
- L'art. 3, comma 1, lett. a. e b., dell'accordo per lo svolgimento congiunto dell'appalto, di cui all'Allegato 4, attribuisce congiuntamente alla Fondazione e al Comune di Trieste la competenza per le attività di definizione delle modalità di svolgimento della procedura di gara, dei requisiti di partecipazione degli operatori economici alla procedura, del metodo di individuazione del contraente e del criterio di aggiudicazione dell'appalto;
- L'art. 3, comma 1, lett. d., e. ed f., dell'accordo per lo svolgimento congiunto dell'appalto, di cui all'Allegato 4, attribuisce al Comune di Trieste la competenza a, rispettivamente, curare ogni adempimento relativo alle operazioni di gara, nominare la commissione giudicatrice – fatta salva l'indicazione di un commissario effettivo a opera della Fondazione – e provvedere all'affidamento del contratto;
- L'operatore economico EN.AR.PLAN ha stimato il corrispettivo dovuto per l'esecuzione delle prestazioni di fornitura e posa in opera, necessarie all'integrale *refitting* della macchina scenica del Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, in complessivi euro 1.448.612,60 (unmilionequattrocentoquarantottomilaseicentododici/60), oltre all'IVA prevista dalla normativa vigente, di cui euro 42.192,60 (quarantaduemilacentonovantadue/60) a

titolo di costi della sicurezza ed euro 403.496,62 (quattrocentotremilaquattrocentonovantasei/62) a titolo di costi della manodopera, come risultante dal Computo metrico estimativo e dal Quadro d'incidenza della manodopera, di cui, rispettivamente, agli Allegati 7 e 8;

- Il costo complessivo per l'acquisizione delle prestazioni di fornitura e posa in opera, oggetto del presente provvedimento – comprensivo di IVA, spese tecniche, incentivi, spese di pubblicità, indennizzi e accantonamenti imputati a titolo di indennizzi, accordi bonari e imprevisti – risulta stimato in euro 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila/00), interamente coperti dal contributo concesso alla Fondazione e richiamato in premesse, come risultante dal Quadro economico, di cui all'Allegato 5;
- In data 05 febbraio 2026, il RUP individuato dal Comune di Trieste, dott. Riccardo Vatta, e i soggetti parte della struttura di supporto delegati dalla Fondazione, a seguito delle interlocuzioni intervenute nel corso dell'incontro svolto fra i medesimi, hanno definito la proposta congiunta di aggiudicare l'appalto *de quo* in unico lotto, mediante procedura aperta, di cui all'art. 71, D.lgs. 36/2023, identificando quale requisiti di partecipazione degli operatori alla procedura quelli elencati agli artt. 6-10 del Capitolato speciale d'appalto (Sezione amministrativa), di cui all'Allegato 9, e quale metodo di selezione dell'offerta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

DATO ATTO CHE:

- L'operatore economico EN.AR.PLAN ha individuato i C.C.N.L. Metalmeccanico Industria, Metalmeccanico Impianti elettrici ed Edilizia Industria, come definiti all'art. 55 dell'Allegato 9, quali quelli il cui ambito di applicazione appare meglio connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

VERIFICATO CHE:

- Il valore delle prestazioni oggetto di acquisizione è di importo superiore alla soglia stabilita dall'art. 14, comma 1, lett. c), D.lgs. 36/2023;
- La procedura di aggiudicazione di cui all'art. 71, D.lgs. 36/2023, è quella che pare meglio realizzare il contemperamento fra l'interesse alla massima apertura concorrenziale – connaturata alla mancata apposizione di vincoli alla partecipazione degli operatori economici – e l'esigenza di economicità dell'azione amministrativa – garantita dalla definizione della procedura stessa come a fase unica;
- La rilevante peculiarità dei beni oggetto di acquisizione, caratterizzati dalla preventiva necessità della loro realizzazione *ex novo* con metodi tecnici che consentano il funzionamento efficiente delle diverse componenti e dell'impianto complessivo, impedisce la suddivisione in lotti dell'appalto, stante l'oggettiva impossibilità di procedere alla composizione di una meccanica di scena della complessità richiesta mediante il ricorso a beni prodotti e progettati da differenti fornitori, oltre che all'effettiva indisponibilità sul mercato di soluzioni standardizzate;
- I requisiti di ordine speciale, come definiti agli artt. 8, 9 e 10 del Capitolato speciale d'appalto (Sezione amministrativa), di cui all'Allegato 9, risultano attinenti all'oggetto dell'appalto e manifestamente proporzionati alla complessità tecnica della fase di realizzazione e posa in opera dei beni oggetto di acquisizione;
- Il contratto oggetto della procedura di affidamento avviata con l'odierna determina risulta incluso entro la fattispecie di cui all'art. 108, comma 2, lett. c., D.lgs. 36/2023, ed è, pertanto, necessario ricorrere al criterio di aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- La spesa stimata per l'acquisizione delle prestazioni di fornitura e posa in opera identificate in oggetto risulta finanziata mediante il ricorso a parte del contributo di ricapitalizzazione richiamato in premesse ed è, pertanto, sostenibile con le disponibilità economico-finanziarie della Fondazione, oltre che congrua, necessaria e autorizzabile.

Tutto ciò premesso e dedotto, il Sovrintendente

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, da intendersi qui integralmente richiamate,

- Di approvare gli elaborati progettuali recanti il Quadro economico, il Capitolato speciale d'appalto, lo Schema di contratto, il Layout di cantiere e il Piano di sicurezza e coordinamento – ivi allegati, rispettivamente, *sub* nn. 5, 9 e 10, 11, 12, 13 – in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. e., dell'accordo per lo svolgimento congiunto dell'appalto, di cui all'Allegato 4;

- Di approvare gli ulteriori elaborati progettuali prodotti dall'operatore economico EN.AR.PLAN Engineering Architetural Plan S.r.l. (sede legale in Udine; C.F. 02472780309) in data 13 febbraio 2026, come elencati nella documentazione di cui all'Allegato 6;
- Di avviare la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del contratto d'appalto avente a oggetto l'esecuzione delle prestazioni di fornitura con posa in opera, necessarie all'integrale *refitting* della meccanica di scena installata presso l'immobile denominato "Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste", come definite dai sopra richiamati elaborati progettuali, al fine di rispondere all'interesse pubblico consistente nel miglioramento degli standard di sicurezza ed efficienza dei dispositivi attualmente in uso, per lo svolgimento dell'attività statutariamente svolta dalla Fondazione;
- Con riferimento alla procedura aperta di cui al precedente punto, di stabilire che:
 - a. Le caratteristiche dei beni oggetto di acquisizione e delle relative prestazioni di posa in opera dovranno corrispondere a quelle indicate negli elaborati progettuali sopra approvati;
 - b. L'importo massimo stimato per l'affidamento è quantificato in complessivi euro 1.448.612,60 (unmilionequattrocentoquarantottomilaseicentododici/60), oltre all'IVA prevista dalla normativa vigente, di cui euro 42.192,60 (quarantaduemilacentonovantadue/60) a titolo di costi della sicurezza ed euro 403.496,62 (quattrocentotremilaquattrocentonovantasei/62) a titolo di costi della manodopera;
 - c. L'appalto sarà aggiudicato in unico lotto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, D.lgs. 36/2023;
 - d. Gli operatori economici partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui agli artt. 94 e ss., D.lgs. 36/2023, e dei requisiti di ordine speciale definiti agli artt. 8, 9 e 10 del Capitolato speciale d'appalto (Sezione amministrativa), di cui all'Allegato 9;
 - e. La selezione delle offerte avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 11 dell'Allegato 9;
- Di trasmettere il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, al RUP individuato dal Comune di Trieste, ai sensi della previsione ex art. 4, comma 2, dell'Accordo per lo svolgimento congiunto dell'appalto, di cui all'Allegato 4;
- Di pubblicare il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione, ai sensi delle previsioni di cui agli artt. 20 e 28, D.lgs. 36/2023.

Allegati:

1. Quadro esigenziale;
2. Documento d'indirizzo alla progettazione;
3. Comunicazione dd.04.07.2025;
4. Accordo per lo svolgimento congiunto dell'appalto;
5. Quadro economico;
6. Elenco degli elaborati progettuali;
7. Computo metrico estimativo;
8. Quadro d'incidenza della manodopera;
9. Capitolato speciale d'appalto (Sezione amministrativa);
10. Capitolato speciale d'appalto (Sezione tecnica);
11. Schema di contratto;
12. Layout di cantiere;
13. Piano di sicurezza e coordinamento;
14. Dettaglio CUP.

Trieste, data della firma digitale

Il Sovrintendente